



parco nazionale\*  
dell'alta murgia

Rassegna Stampa - Web - TV Novembre 2013

23 novembre 2013 - La Gazzetta del Mezzogiorno, pag. 13: *Tregua "armata" fra la Difesa e il Parco dell'Alta Murgia*

IL CONTRASTO SULLE ESERCITAZIONI MILITARI NELL'AREA PROTETTA

# Tregua «armata» fra la Difesa e il Parco dell'Alta Murgia

ALESSANDRA FLAVETTA

● **ROMA.** È una tregua armata quella tra il Parco dell'Alta Murgia ed i militari. Il ministro della Difesa, **Mario Mauro**, è pronto ad avviare «un dialogo con gli enti locali per pianificare le attività delle forze armate sui territori del Parco naturale e agevolare la convivenza tra militari e civili», ribadendo «l'esigenza primaria dell'addestramento delle forze armate in un'area ritenuta strategica come la Puglia», si legge nel comunicato congiunto seguito all'incontro sulle servitù militari, richiesto ed ottenuto dal Presidente dell'Ente Parco, **Cesare Veronico**.

Nonostante la disponibilità del ministro, che ha designato il generale **Luca Gorretti**, vice capo di gabinetto, come interlocutore per un confronto con l'Ente Parco, di cui ha riconosciuto il ruolo definendo l'incontro «una composizione di interessi legittimi», appare chiaro che le esigenze di Difesa ed Ente Parco appaiono inconciliabili.

Veronico ha illustrato al ministro le attività recentemente intraprese, dai percorsi ciclo-pedonali a quelle per la conservazione delle specie, «sul piano della valorizzazione del territorio anche in chiave turistica ed ha riferito del ruolo attribuito al Parco Nazionale dell'Alta Murgia dal

Ministero per l'Ambiente nella tutela della biodiversità, chiedendo un segnale forte di discontinuità col passato, alla luce dei disagi causati dalle attività addestrative, particolarmente intense nel corso del 2013», riferisce il comunicato. Leggendo tra le righe e contestualizzandole, sappiamo che lo Statuto del Parco vede tra le finalità dell'Ente l'affrancamento del territorio dalle servitù militari, d'intesa con le istituzioni nazionali e

regionali e nel rispetto delle norme vigenti. A livello nazionale e regionale, resta il tavolo a palazzo Chigi, avviato a ottobre scorso dopo l'intervento del presidente della Regione Puglia, **Nichi Vendola**, che ha chiesto al premier Letta un intervento a tutela del Parco. E in più ci sarà il referente del ministero della Difesa.

Le numerose esercitazioni in autunno e nella primavera, anche con mezzi

pesanti, hanno infatti violato il Protocollo del 2007 per l'utilizzazione dei poligoni militari, definita dal Comitato paritetico Regione-Forze Armate, suscitando anche le proteste delle Comunità del Parco, 13 Comuni nelle Province di Bari e Barletta-Andria-Trani. La «composizione» di cui parla il titolare del dicastero, quindi, potrà rendere «più morbido» l'impatto della presenza militare sul territorio, ma ribadisce anche che non ci sono siti alternativi idonei alle necessità addestrative.



Cesare Veronico e il ministro Mauro